

# millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 9 N. 84 - SETTEMBRE 2016



●	GIUBILEO SACERDOTALE	2
●	OTTOBRE MISSIONARIO	3
●	SPECIALE TERREMOTO	4
●	MILLEFLASH	5
●	AGGIORNAMENTO DEL CLERO	6
●	ACCOMPAGNARE	7
●	PELLEGRINAGGI VICARIALI	8
●	OPERE DI MISERICORDIA	9
●	IL SALUTO DEI GESUITI	10
●	OASI DELLA SALUTE	11
●	APPUNTAMENTI	12

## ACCOMPAGNARE CON IL GIUSTO RITMO

Lo ammetto. Non sapevo neppure che il triathlon esistesse. Aggrappandomi all'etimologia, avrei saputo dire al massimo che potrebbe trattarsi di tre competizioni messe insieme. Notizie più precise, però, mi sono giunte casualmente solo l'altro giorno, quando ho letto la vicenda dei due fratelli Brownlee, Alistair e Jonathan. Ai Giochi di Rio avevano dominato portando a casa l'oro e l'argento per la Gran Bretagna. Un mese dopo, all'ultima tappa delle World Series a Cozumel stavano per raddoppiare, ma a poche centinaia di metri dal traguardo il secondo ha collassato ed era lì lì per crollare. È sopraggiunto il fratello Alistair che, a quel punto, era ad un soffio dalla vittoria, ma... si è fatto letteralmente carico di Jonathan non solo portandolo fino al traguardo, ma pure spingendolo davanti a sé per donargli la seconda posizione. Grande gesto di sportività è stato il commento, ma pure grande senso di amore fraterno che ha prevalso sul desiderio di vincere. L'episodio mi ha fatto pensare al tema dell'*accompagnare*, messo «in cantiere» nello scorso Convegno Diocesano e «in opera» durante il soggiorno del nostro clero a Vitor-

chiano. Accompagnare, infatti, vuol dire anche ritmare i propri passi su quelli del più debole, del più fragile, del più piccolo. In *Evangelii gaudium* Francesco ci ha chiesto di trasformarci da erranti, che ruotano senza meta attorno a se stessi, in pellegrini che danno al loro cammino il ritmo salutare della prossimità e della misericordia. Un valido accompagnatore – scrive il Papa – invita sempre a volersi curare, a rialzarsi, a lasciarsi accompagnare e curare; l'esperienza dell'accompagnamento, d'altronde, ci insegna ad essere pazienti e comprensivi con gli altri e ci mette in grado di trovare i modi per risvegliare in loro la fiducia, l'apertura e la disposizione a crescere (cf. n. 172). In *Amoris laetitia*, poi, insieme col discernere e integrare, l'accompagnare compone un prezioso trittico pastorale; è, anzi, il verbo-chiave tra gli altri che compongono la logica della misericordia pastorale: comprendere, perdonare, sperare e integrare (cf. n. 312). Non è cronaca sportiva, ma è quanto mi ha dato da pensare la storia dei due fratelli Brownlee.

✱ Marcello Semeraro, vescovo



## CATTEDRALE, CHIESA MADRE

Domenica 25 settembre il giubileo dei sacerdoti

**R**icorre domenica 25 settembre l'annuale Solennità della Dedicazione della Basilica Cattedrale di San Pancrazio in Albano. In concomitanza con la celebrazione della chiesa cattedrale, quale centro spaziale e spirituale di comunione per il presbiterio diocesano e per tutto il popolo santo di Dio, la Diocesi di Albano vive pure la *Giornata della Chiesa Diocesana* con l'ideale avvio del

nuovo anno pastorale, durante la messa solenne, presieduta dal vescovo alle 19. In questo anno giubilare straordinario della Misericordia, tale funzione sarà, altresì, occasione per il *Giubileo dei Sacerdoti*, invitati a prepararsi all'evento mediante la meditazione degli scritti del Papa e l'accostamento al sacramento della Riconciliazione. Secondo il calendario proprio della nostra diocesi, il 25 è anche fissata la memoria del Beato Paolo VI, la quale, pur non potendo essere celebrata liturgicamente, verrà cionondimeno ricordata tramite l'esposizione, durante la messa, di una reliquia del beato che, per iniziativa della Caritas diocesana, a partire da quel giorno verrà poi portata nelle diverse comunità parrocchiali. Questo insieme di ricorrenze in tale solennità concorre a mutuare il grande significato della Dedicazione della Cattedrale che, come scriveva papa Montini, è «Possente simbolo della Chiesa visibile di Cristo, che in questa terra prega, canta e adora».

Matteo Parente

## IDR IN ASCOLTO

Per conoscere Cristianesimo e Islam

**C**on il corso di aggiornamento riprende la formazione permanente per gli insegnanti di Religione cattolica della diocesi di Albano. Nei pomeriggi di martedì 27 e mercoledì 28 settembre, presso il



il seminario vescovile di Albano, tutti gli Idr sono convocati per confrontarsi su una delle tematiche più delicate e complesse che sta investendo il nostro mondo: *Cristianesimo e Islam tra conflitto e dialogo*. Le relazioni ai partecipanti saranno proposte dal professore don *Valentino Cottini*, preside del Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica e dal professor *Giuseppe Savagnone*, direttore dell'Ufficio per la pastorale della Cultura della diocesi di Palermo. La scelta dell'argomento di stretta attualità è dettata dall'esigenza di aiutare gli alunni a comprendere l'importanza della conoscenza delle diversità per accompagnarli nel percorso di un'integrazione pacifica e fruttuosa, senza proselitismi o prevaricazioni ma nel profondo rispetto delle differenze.

Dopo questo primo incontro del nuovo anno, la formazione per gli insegnanti di Religione cattolica proseguirà poi nelle settimane e nei mesi successivi attraverso il lavoro suddiviso in ventiquattro laboratori: un metodo operativo che è stato avviato e portato avanti fruttuosamente già da diversi anni dall'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di Religione cattolica.

Gloria Conti

## FORMAZIONE DIACONI

Padre Loris Tomasini guida gli esercizi spirituali



**G**li annuali esercizi spirituali per i Diaconi Permanenti della Diocesi di Albano, iniziati il 22 settembre, sono in corso di svolgimento fino al 25 settembre presso il Centro "Ad

gentes" dei Missionari Verbiti di Nemi. Il ritiro, guidato da Padre Loris Tomassini, priore dell'Abbazia di Nostra Signora del SS. Sacramento di Frattocchie (Roma) ha come tema "La Santità del Quotidiano". Durante questi giorni la Comunità dei diaconi permanenti è chiamata a una bella esperienza di riflessione e preghiera, attraverso momenti di grande spiritualità e commozione. Gli esercizi spirituali, infatti, sono anche l'occasione per i partecipanti di esprimere e condividere con gli altri le esperienze e le difficoltà del Ministero. Questa puntuale riflessione serve inoltre a produrre alcuni suggerimenti per migliorare e rendere sempre più vivo e concreto il servizio del diaconato nella Chiesa diocesana, che ha nella comunità diaconale la ricchezza e la bellezza di essere Chiesa viva, Chiesa che si fa servizio. Infatti il diacono permanente vive il proprio Ministero immerso nella vita quotidiana che lo vede impegnato nella sua famiglia e tra le famiglie, nell'ambito lavorativo, nelle comunità parrocchiali e nelle altre espressioni della vita sociale e questo "servizio" permette loro di essere testimoni autentici dell'Amore e punto di riferimento per i fratelli che incontrano ogni giorno.

Alessandro Cardinale



## OTTOBRE MISSIONARIO

Un nuovo edificio a Makeni per la *Marcello Semeraro nursery school*



**O**ttobre, mese missionario, porta con sé novità, progetti, aiuti e speranze per la missione diocesana di Makeni, in Sierra Leone. A partire dagli undici

nuovi giovani missionari che, dopo aver frequentato e concluso l'apposito corso organizzato dal Centro missionario diocesano, partiranno per l'Africa a fine mese, con destinazione la diocesi gemella di Makeni. Per poco più di due settimane i volontari, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, saranno coinvolti nella vita e nelle diverse attività della missione. La partenza è prevista dopo la veglia missionaria diocesana, in programma il 15 ottobre, in cui verrà loro conferito il mandato.

Di lavoro da fare, in Sierra Leone, ce n'è molto: di recente, è stato acquistato un terreno di ottomila metri quadrati, a Makeni, in cui sarà realizzato un nuovo edificio per la *Marcello Semeraro nursery school*, più grande di quello attuale, e un centro polivalente da intitolare a monsignor Gu-

glielmo Grassi. Inoltre, restano in piedi i progetti già avviati e volti, in particolare, a formare i giovani, grazie al lavoro in Africa delle suore delle Piccole discepolo di Gesù e in Italia della onlus *Ponte di umanità* e dei *Giovani costruttori per l'umanità*. A Lungi, l'associazione di Trento "Amici della Sierra Leone" ha realizzato un asilo e una scuola elementare, ora gestiti dalle Piccole discepolo di Gesù, mentre a Yele un vecchio convento ristrutturato ospita la scuola media e una casa di accoglienza per orfani. Ancora, è stato avviato a Port Loko dalle stesse suore missionarie un centro per la formazione delle giovani donne, che sarà intitolato ad Alba Marina Cecchini, in cui è nato anche un gruppo di *Ragazze della misericordia*, chiamate ogni settimana a compiere un'opera di bene.

Intanto, sono pronti diversi eventi per la raccolta di fondi da destinare alla missione: tra questi, il concerto "Lirica per l'Africa", il 2 ottobre alle 17 nella splendida cornice di Palazzo Chigi, ad Ariccia, con i cori *Mirabilis* e *Angelicus Concentus*, e una "Paninata con delitto", il 14 ottobre.

Per sostenere le iniziative dell'Ufficio missionario diocesano: conto corrente postale n°8445006 intestato al Centro missionario, o tramite Ponte di umanità onlus (Iban IT38L0895138900000000340314 o conto postale 77082642).

Giovanni Salsano

## E LA FESTA CONTINUA

A Pavona per condividere gioia e continuare il cammino

«**L**a Gmg, potremmo dire, comincia oggi e continua domani, a casa, perché è lì che Gesù vuole incontrarti d'ora in poi». Con queste parole papa Francesco, il 31 luglio scorso, nelle battute finali della sua omelia, salutava i giovani che, provenendo da ogni parte del mondo, si sono incontrati a Cracovia dal 25 al 31 luglio per partecipare alla XXXI Giornata mondiale della gioventù.

L'invito, rivolto a ogni persona presente alla Gmg nella città polacca, era quindi quello di portare nelle proprie città e nelle proprie parrocchie la gioia e l'entusiasmo vissuti lì in compagnia di più di un milione e mezzo di persone. Accogliendo questo invito e con il ricordo ancora vivo delle parole del Santo Padre, la parrocchia Sant'Eugenio I Papa, di Pavona e l'ufficio diocesano di Pastorale Giovanile hanno deciso di organizzare una festa per rivivere quei momenti, incontrandosi sabato 8 ottobre alle 19,30 nelle sale della parrocchia. La serata, a cui sono stati invitati tutti i giovani che hanno partecipato alla Gmg, prevede un momento di incontro, di convivialità, ma soprattutto una festa con tanta musica e diversi momenti per rivivere insieme

le emozioni di Cracovia e continuare a vivere un cammino nella nostra diocesi di Albano.

L'esperienza coinvolgente ed edificante della Giornata mondiale della gioventù ha coinvolto centosettanta giovani della diocesi di Albano, che sono partiti il 24 luglio alla volta di Cracovia per vivere questo intenso appuntamento di fede e condivisione con papa Francesco e un

milione e mezzo di altri ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo. Un viaggio lungo, con prima tappa a Vienna, e un pellegrinaggio intenso, iniziato con

un simpatico incontro di calcio tra i giovani di Albano e i giovani polacchi, e proseguito con momenti di preghiera e incontri di catechesi e di festa nei giorni successivi. Dalla visita ad Auschwitz, a quella al santuario di San Giovanni Paolo II, dal pellegrinaggio giubilare al santuario della Divina Misericordia, con la Messa sulla spianata, alla grande festa di tutti gli italiani, dalle catechesi, agli incontri con papa Francesco: la cerimonia d'accoglienza, la via crucis e, infine, la veglia e la Messa al *Campus Misericordiae*, quando il Papa ha dato appuntamento a tutti i giovani a Panama nel 2019.

Alen Cavazza

## LA TERRA TREMA, LA SOLIDARIETÀ CORRE

La voglia di vita e la vicinanza degli italiani: motori propulsori per far ripartire le popolazioni terremotate



**O**re 3.36 del 24 agosto: la terra trema e in 140 secondi spazza via case, ricordi e vite. L'epicentro è in quel pezzetto di Lazio che si lascia abbracciare dall'Umbria e dalle Marche, ma la scossa è talmente forte che viene avvertita da Rimini a Napoli. Sul momento si sa poco di più. Nel buio pesto è difficile avere notizie di cosa rimane dei paesi coinvolti e delle

loro frazioni. La prima descrizione arriva con le luci dell'alba. Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, dichiara: «Il paese non esiste più».

Parole che colpiscono il cuore di tutti, papa Francesco compreso: il giorno stesso getta il discorso che aveva preparato per l'udienza e commosso parla ai fedeli dell'immane tragedia che sta sconvolgendo il centro Italia.

È passato un mese da quella notte. Le scosse, seppur lievi e diradate, continuano. Il bilancio è di 295 morti. Non tutti sono del posto: Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli e tutte le loro frazioni sono luoghi di villeggiatura che in estate quadruplicano gli abitanti. Sagre, feste, ricordi d'infanzia e il fresco della montagna offrono ristoro a molti, soprattutto abitanti di Roma e provincia.

Era così per Ludovica e Leonardo, due ragazzini di 12 anni. Con loro sono morti anche papà Ezio, nonna Maria Teresa e nonno Rocco. Il 27 agosto monsignor Marcello Semeraro ha celebrato i loro funerali a Nettuno.

Il giorno precedente c'erano state a Pomezia le esequie del piccolo Gabriele, morto insieme alla cuginetta Elisa, Arianna, Andrea, Rita e Irma. Il vescovo li ha ricordati tutti come «Figli della nostra comunità» dei quali è «doloroso già solo pronunciare i nomi e che per i loro parenti superstiti sono molto di più; sono indici di affetti, di speranze, di storie che nel loro animo hanno risonanze per tutti noi indescrivibili».

Tuttavia, le esequie presiedute dal nostro vescovo non sono state le uniche. Alla nostra comunità mancano molti altri "figli": diverse famiglie hanno voluto celebrare in forma privata i funerali dei propri cari nelle parrocchie del territorio.

L'invito di monsignor Semeraro è semplice: «Il dolore e la sofferenza causate dal sisma oltrepassano questi morti e si volgono a tutti quelli che ne subiscono nel corpo e nel cuore i contraccolpi: per tutti loro c'è il sentimento della vicin-

anza affettuosa e l'impegno di adoperarci perché i loro disagi e le loro pene siano alleviate [...] noi siamo davvero riconoscenti verso tutte quelle persone che, in forma ufficiale o volontaria, uomini e donne conosciuti ma anche anonimi e improvvisati samaritani nelle forme più varie si stanno prendendo cura delle vittime. Vorremmo essere tutti loro. Per questo ci impegniamo a sostenere il loro intervento in tutte le forme che ci sono possibili».

Le ore successive al terremoto sono tutte una corsa contro il tempo. Chiunque a fare la sua parte, non solo vigili del fuoco, protezione civile e organizzazioni varie, ma anche semplici cittadini. La notte stessa del sisma in molti, incuranti del pericolo di altre scosse, sono partiti dai paesi vicini per scavare a mani nude. La mattina gli ospedali di tutta la regione traboccavano di donatori di sangue, e ovunque sono state organizzate raccolte di abbigliamento e beni di prima necessità, invio di denaro e preghiere. Non c'è persona che sia rimasta immobile davanti a questa tragedia. E non c'è azione troppo piccola.

La vita preme per ripartire e lo fa proprio grazie alla solidarietà: il 13 settembre, a tempo di record, nei container colorati hanno riaperto le scuole ad Amatrice e si cercano alloggi migliori per chi vive in tenda. L'inverno è alle porte. Passato l'impatto emotivo che ogni tragedia porta con sé, c'è ancora molto da fare. La Chiesa, attraverso le varie Caritas diocesane, è stata tra i primi a muoversi e non smette di farlo. Dopo il primo immediato stanziamento di un milione di euro dai fondi dell'otto per mille, ha continuato a raccogliere beni e fondi per i terremotati. L'ultima iniziativa c'è stata il 18 settembre: una colletta da tenersi in tutte le chiese italiane in concomitanza con il 26° Congresso eucaristico nazionale. La nostra diocesi ha risposto positivamente all'iniziativa (al momento di andare in stampa ci sono solo dati parziali: nel prossimo

numero pubblicheremo quelli ufficiali), dando ragione alla speranza espressa un mese fa da monsignor Semeraro: «La commozione di questi momenti faccia emergere la parte migliore di noi stessi, che non possiamo disperdere». E così è: la parte migliore di tante comunità, di un'Italia che aveva dimenticato di saper essere così unita e solidale.

Monia Nicoletti





**Corso diocesano per animatori della musica**

Sono aperte le iscrizioni al corso base per animatori della musica e del canto, a cura dell'Ufficio liturgico diocesano, sezione "Musica Sacra", che inizierà sabato 5 novembre alle 15,30 presso la parrocchia dello Spirito Santo ad Aprilia, sede dell'intero corso, in calendario con dieci incontri fino a marzo. L'iniziativa è destinata agli animatori della musica, del canto, dell'Assemblea liturgica delle Parrocchie, dei gruppi ecclesiali e degli Istituti religiosi del territorio diocesano e si propone di offrire loro una preparazione di base omogenea nella tecnica e nei contenuti. Iscrizioni e Info: don Franco Ponchia [musicasacra@diocesidialbano.it](mailto:musicasacra@diocesidialbano.it) - 06 89565675 329 4468196 o [dfranco.ponchia@gmail.com](mailto:dfranco.ponchia@gmail.com).

Sono aperte le iscrizioni al corso base per animatori della musica e del canto, a cura dell'Ufficio liturgico diocesano, sezione "Musica Sacra", che inizierà sabato 5 novembre alle 15,30 presso la parrocchia dello Spirito Santo ad Aprilia, sede dell'intero corso, in calendario con dieci incontri fino a marzo. L'iniziativa è destinata agli animatori della musica, del canto, dell'Assemblea liturgica delle Parrocchie, dei gruppi ecclesiali e degli Istituti religiosi del territorio diocesano e si propone di offrire loro una preparazione di base omogenea nella tecnica e nei contenuti. Iscrizioni e Info: don Franco Ponchia [musicasacra@diocesidialbano.it](mailto:musicasacra@diocesidialbano.it) - 06 89565675 329 4468196 o [dfranco.ponchia@gmail.com](mailto:dfranco.ponchia@gmail.com).

**Un'amatriciana a Falasche per le popolazioni terremotate**

È in programma sabato 1 ottobre, ad Anzio, una cena solidale con raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. L'appuntamento è alle 20 presso il "Cenacolo Giovanni Paolo II" della parrocchia Sant'Antonio Abate, in località Falasche, e l'iniziativa è a cura della stessa comunità parrocchiale e della parrocchia di Santa Maria in Cielo (Villa Claudia). Sarà servita pasta all'amatriciana (e una bevanda) dietro offerta simbolica. Il ricavato andrà interamente versato, così come indicato in sede diocesana, alla Caritas diocesana di Rieti, che si sta occupando dell'emergenza terremoto all'interno delle comunità colpite dal sisma.

**Terzo anno alla fattoria didattica Riparo**

Parte domenica 2 ottobre con la "Festa d'autunno" il terzo anno di attività della fattoria didattica "Riparo" di Anzio, la realtà nata nel

2014 dalla collaborazione tra un gruppo di giovani (cooperativa Riparo) e la diocesi di Albano. Protagoniste dell'evento saranno la vendemmia e la raccolta delle olive. I cancelli di via Oratorio di Santa Rita apriranno alle 10 e dalle 10,30 inizierà il programma della giornata con un piccolo viaggio nella vendemmia, giochi e l'attività di pigiatura dell'uva per bambini. Nel pomeriggio, si svolgerà una visita all'oliveto con raccolta delle olive e un laboratorio sui colori autunnali. Info 3401937872 o [info@cooperativariparo.it](mailto:info@cooperativariparo.it) e prenotazioni (biglietti gratuiti e barbecue) [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it).

**La densa agenda della pastorale familiare**

Un calendario denso di iniziative è quello del mese di ottobre per l'Ufficio di Pastorale familiare della diocesi di Albano. Per tre martedì consecutivi, a partire dal 4 ottobre, si svolgerà presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo ad Aprilia il corso di formazione permanente per sposi, sacerdoti e operatori pastorali dei vicariati di Aprilia e Pomezia - Ardea (dalle 20). Sabato 15 e domenica 16 ottobre, invece, è in programma il weekend di spiritualità con gli sposi e le famiglie, presso l'istituto dei padri Somaschi di Ariccia, guidati dal biblista Paolo Curtaz e don Carlino Panzeri. Venerdì 21 si terrà presso la parrocchia di Sant'Antonio Abate, ad Anzio, una tappa della Scuola di coppia e di genitori (ore 19,30).

**Giovani di AC a Torino per conoscere il Sermig**

Si è svolto a inizio settembre il viaggio di un gruppo di giovani di Azione cattolica del vicariato territoriale di Pomezia e Ardea, al Sermig (Servizio missionario giovanile) di Torino. L'idea di conoscere più da vicino la realtà fondata da Ernesto Olivero è nata all'indomani di un incontro avvenuto a Pomezia, lo scorso anno, tra lo stesso Olivero e la diocesi di Albano, cui hanno partecipato molti giovani. Il viaggio, per undici partecipanti, tra giovani ed educatori, è poi stato reso possibile anche grazie a una raccolta fondi effettuata nei mesi precedenti tra le parrocchie del vicariato di Pomezia e Ardea e si è concluso con la visita alla Sacra Sindone e alla parrocchia di un beato tanto caro all'associazione, Pier Giorgio Frassati.

Si è svolto a inizio settembre il viaggio di un gruppo di giovani di Azione cattolica del vicariato territoriale di Pomezia e Ardea, al Sermig (Servizio missionario giovanile) di Torino. L'idea di conoscere più da vicino la realtà fondata da Ernesto Olivero è nata all'indomani di un incontro avvenuto a Pomezia, lo scorso anno, tra lo stesso Olivero e la diocesi di Albano, cui hanno partecipato molti giovani. Il viaggio, per undici partecipanti, tra giovani ed educatori, è poi stato reso possibile anche grazie a una raccolta fondi effettuata nei mesi precedenti tra le parrocchie del vicariato di Pomezia e Ardea e si è concluso con la visita alla Sacra Sindone e alla parrocchia di un beato tanto caro all'associazione, Pier Giorgio Frassati.

**Lectio dalle sorelle Clarisse di Albano**

Inizierà venerdì 14 ottobre, con il primo appuntamento "Che cos'è la verità?", alle 20,45, una serie di incontri di Lectio divina presso la chiesa del monastero Immacolata Concezione delle Sorelle Clarisse ad Albano Laziale. Il tema scelto per i sette incontri in calendario è "La verità vi farà liberi" e i successivi appuntamenti saranno il 18 novembre, il 9 dicembre e poi, nel prossimo anno, il 13 gennaio, il 10 febbraio, il 10 marzo e il 7 aprile. Inoltre, è già in programma, per il 31 dicembre, il Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera e della carità. Info: 069320221, [clarissealbano@tin.it](mailto:clarissealbano@tin.it) o [www.clarissealbano.it](http://www.clarissealbano.it).

## ACCOMPAGNAMENTO, DISC

**A**lla fine del mese di agosto, sono stati pubblicati, dalla editrice diocesana *MiterThev*, gli atti del Convegno pastorale 2016 in un pratico libretto di 104 pagine che ha ripreso il titolo dell'evento stesso: *Accompagnamento, volto di una comunità adulta*. L'introduzione al Convegno curata dagli Uffici pastorali diocesani, la prolusione e la conclusione del Vescovo Semeraro, l'intervento della professoressa Chiara Giaccardi e quella del professor Rossano Sala rappresentano delle autentiche provocazioni perché si continui il lavoro di approfondimento del significato e del valore dell'*accompagnare* in vista della definizione di forme rinnovate e condivise di *accompagnamento*.

Il Convegno pastorale diocesano rappresenta per la nostra diocesi la tappa che, come un volano, imprime un nuovo movimento alla riflessione dell'intera Chiesa locale che, da almeno otto anni, è chiaramente orientata a quella che monsignor Semeraro ha chiamato *pastorale generativa*. Dopo aver riconfermato l'impegno nell'educazione alla fede e nella fede, lo scorso anno è stata messa a fuoco la questione più urgente: la crisi degli adulti. È emerso che l'accompagnamento possa essere lo stile capace di sostenere gli adulti nel rimettersi accanto alle giovani generazioni come testimoni credibili di un annuncio di vita nuova. Per far questo sarà necessario un serio impegno di riflessione e studio per ridire in modo nuovo la pastorale della Chiesa di Albano. Questo lavoro ha come obiettivo il rinnovamento della Iniziazione cristiana, co-

me soggetti gli adulti e come metodo l'accompagnamento.

Gli Uffici pastorali diocesani hanno predisposto alcune schede di lavoro che intendono favorire il lavoro e il confronto tra i diversi ambiti dell'intera diocesi. I laboratori proposti dalle schede hanno come destinatari anzitutto i sacerdoti, poi il Consiglio pastorale diocesano, i Consigli pastorali vicariali, i Consigli pastorali parrocchiali e gli operatori pastorali.

La struttura delle schede, seguendo l'impostazione della relazione del professor Rossano Sala, organizza ciascun laboratorio in due momenti: personale e comunitario. A livello personale l'attenzione è posta su se stessi e ci si domanda: «Come mi faccio accompagnare? Come accompagno? Come mi



## LA VOLONTÀ DI DIO NELLA GRADUALITÀ

Padre Maurizio Faggioni

**N**el presentare il capitolo VIII della esortazione apostolica "Amoris laetitia", padre Maurizio Faggioni, relatore delle Giornate residenziali di Vitorchiano, ha elogiato la bellezza di questo documento, mostrandone la finalità: ovvero presentare l'amore nella famiglia come un evento gioioso che, tuttavia, non nasconde la fatica evangelica di passare per la porta stretta. I Padri sinodali non cambiano la legge ecclesiastica, ma chiedono di assumere un atteggiamento nei confronti di chi cerca la relazione con Dio nonostante le fragilità

e le circostanze. Da queste considerazioni si può dire che nascono i tre dinamismi che animano lo sfondo di questo capitolo: il saper integrare, il saper accompagnare, il saper discernere. La Chiesa, pur non potendo modificare ciò che per natura è contro la volontà di Dio, in quanto Madre, non condanna, ma mette in luce ciò che emerge di buono, da ciascuno, nella situazione in cui trova. Perciò si pone accanto a ciascuno come accompagnatrice lungo quel cammino che dal fonte battesimale conduce alla casa del Padre. Con gradualità, nel rispetto delle persone e delle cir-



costanze, si accosta presentando il modello ideale che in alcun modo sminuisce o mortifica, ma lo propone come meta finale e come tensione verso il modello di santità. Per questa ragione, al fine di arrivare alla volontà di Dio che in ultimo svela la vera identità di ognuno, è necessario un discernimento che, mentre illumina la situazione di vita, tuttavia infonde fiducia e speranza. Con il discernimento, la persona pone uno sguardo più attento, rintraccia i segni del passaggio di Dio che plasma la nostra esistenza e pazientemente modella quanto per

noi è di angustia e preoccupazione. È chiaro perciò che questa esortazione, mentre invita i fedeli ad avere un cuore aperto e fiducioso nei confronti di Dio e della Chiesa, al tempo stesso indica ai Pastori l'atteggiamento con il quale accogliere i fedeli e chiede loro una maturità umana e pastorale superiore a quegli atteggiamenti di apparente chiusura, determinati dall'ispirazione al modello ultimo, raggiungibile solo attraverso quella gradualità pastorale che a ciascuno offre l'opportunità di un incontro sincero con Dio.

Antonio Scigliuzzo



# ERNIMENTO E INTEGRAZIONE



ha cambiato l'accompagnare?». A livello comunitario, invece, la riflessione è condotta in prima persona plurale, il *noi* della Chiesa e le domande riguardano il "nostro fare insieme": «Come accompagniamo le giovani generazioni? Come ci prepariamo? Come viviamo e testimoniamo la comunione con la Chiesa universale, diocesana, vicariale?»

Un ruolo centrale in questa elaborazione lo avranno i Consigli pastorali vicariali che, in spirito sinodale ed orientati ad una pastorale integrata, saranno anzitutto luogo di ascolto e di sintesi delle voci del territorio e delle comunità parrocchiali. In un secondo momento saranno luoghi di discernimento verso proposte di scelte condivise e azioni congiunte che sappiano sostenere le comunità parrocchiali nel loro compito di annunciare la bella notizia.

Le schede di lavoro saranno presto messe a disposizione sul sito diocesano ([www.diocesialbano.it](http://www.diocesialbano.it)). Ogni realtà ecclesiale avrà la possibilità di utilizzarle e di contribuire, con la propria sensibilità e i propri carismi, a individuare forme di accompagnamento sempre più efficaci per restituire alle comunità parrocchiali il volto adulto della *Ecclesia Mater*.

Gualtiero Isacchi  
Vicario per la pastorale



## INCONTRO E GIOIA

**A**l termine delle giornate di formazione di Vitorchiano, nella mattina di giovedì 1 e 8 settembre, la presenza di monsignor Dante Bernini, vescovo emerito della nostra Diocesi, è arrivata come grande dono. Il vescovo, fortemente presente nel cuore di ogni persona che l'ha conosciuto, ha condiviso con i presenti prima l'Eucarestia, impreziosendo-

la con le sue parole nell'omelia, e poi il pranzo. La visita è stata favorita dalla vicinanza de "La Dimora" a Vitorchiano (la struttura dove i sacerdoti hanno svolto la formazione), con l'abitazione di monsignor Bernini, residente a La Quercia, ad appena 5 chilometri di distanza. Ricordato per la sua conoscenza del greco, per l'esegesi, per la capacità omiletica, per la capacità di entrare nel cuore e per il Sinodo vissuto negli anni '90, Bernini ha saputo cogliere fortemente nel corso del suo episcopato le istanze del Concilio Vaticano II, attuando in particolar modo la formazione e il coinvolgimento dei laici nella vita della Chiesa.

## IL DINAMISMO DELLA VITA

### Don Rossano Sala aiuta la rilettura del Convegno diocesano

**I**l Convegno diocesano, per la Chiesa di Albano, rappresenta un momento molto importante: esso è infatti il punto di arrivo di una riflessione, ma anche il punto di partenza per il passo successivo. In altri termini, si tratta di un evento che è tappa di un cammino, che ha a che fare con la nostra quotidianità. L'ultimo Convegno è stato celebrato lo scorso giugno, il tema proposto è stato *L'accompagnamento*, o l'accompagnare, come ha preferito dire in quell'occasione la professoressa Chiara Giaccardi, sottolineando così come questo consista in "un dinamismo, un processo, una concretezza in divenire". Era necessario rivolgersi agli adulti chiamati ad accompagnare, in un lavoro che ha il sapore dell'artigianato. Su questo si è incentrato l'intervento del professor Rossano Sala, docente di Teologia pastorale all'Università Pontificia Salesiana: *la Chiesa artigiana*. Si tratta di curare, come un buon artigiano, quel processo che comincia dal generare alla fede, attraverso l'annuncio, e che passa per l'adozione, intesa come il riconoscere come figli coloro che si sono generati: per l'accompagnamento, camminando con loro, per



poter educare, al fine di dare fondamenta e sostegno solido a quanto si è vissuto e accolto. I sacerdoti della Chiesa di Albano hanno riflettuto proprio su questo tema, in uno dei tre giorni di formazione che li hanno visti incontrarsi, lavorare insieme, concedersi anche qualche momento di allegra convivialità tra la fine di agosto e l'inizio di settembre a Vitorchiano. Il lavoro svolto dai sacerdoti, a partire dall'intervento che lo stesso professor Sala è tornato a presentare, è stato non solo importante per un confronto reciproco, a cui tutti hanno preso parte con serietà e passione, ma anche in vista del lavoro che a loro volta saranno chiamati a proporre ed animare nelle parrocchie, nei vari consigli pastorali. Si tratta di un lavoro di tutta la Chiesa, ma che non può non cominciare da coloro che sono chiamati ad esserne pastori. L'obiettivo, alto e importante, è fare in modo che quanto emerge da questo cammino sinodale, impregni la pastorale, dando slancio e stimoli nuovi, in quell'ottica sana di Chiesa in uscita, che papa Francesco ha voluto proporre.

Alessandro Mancini

## CON MARIETTA AD ALBANO

Il Vicariato di Nettuno ad Albano per il Giubileo

Si è tenuto lo scorso 10 settembre il pellegrinaggio del Vicariato territoriale di Nettuno verso la Cattedrale di Albano, per celebrare il Giubileo della Misericordia in comunione con il Vescovo. Accogliendo l'invito di monsignor Marcello Semeraro, circa duecento



rappresentanti delle diverse comunità parrocchiali, accompagnati dai sacerdoti, si sono radunati in piazza San Paolo, davanti la chiesa di San Gaspare, per proseguire poi in processione verso la Porta Santa e celebrare la Messa in Cattedrale. Un percorso breve, strutturato in tre *Statio*, ma altamente significativo, poiché il pellegrinaggio, qualunque sia la destinazione o il tragitto, «è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza», come ha sottolineato Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo *Misericordiae Vultus*. E a rendere ancora più significativo il pellegrinaggio del Vicariato di Nettuno è stato l'aver compiuto questo cammino portando con sé la re-

liquia di Santa Maria Goretti, quella "Marietta", santa bambina per l'età, ma non per la maturità della fede, alla quale lo stesso papa Francesco ha dedicato parole di grande attenzione. Così, in sintonia con il sentimento del Pontefice, la reliquia è stata condotta non come un vessillo o un trofeo da ostentare, ma come un segno della responsabilità di ciascuno – in particolare delle comunità parrocchiali di Nettuno che si raccolgono a pregare nei luoghi dedicati alla memoria di Maria Goretti – ad essere testimoni della forza della misericordia e del perdono. Uno stimolo per tutti, in-

somma, a impegnarsi perché, e sono ancora le parole del Papa a raggiungerci, «il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza». Un invito che si unisce a quello del vescovo Marcello Semeraro il quale nella sua omelia, in identità di vedute con le riflessioni vissute nei giorni di studio e di fraternità da poco trascorsi con i sacerdoti, ha raccomandato di mantenere «Un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza» e di trarre fuori il bene dal "buon tesoro" dei nostri cuori.

Giovanna Consolo

## NON C'È VANGELO PIÙ BELLO DI QUESTO

Il Crocifisso di Nemi icona del pellegrinaggio del Vicariato di Ariccia

«Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui» (Giovanni 3,17). Questo il brano del vangelo scelto per accompagnare il pellegrinaggio giubilare verso la Cattedrale del Vicariato territoriale di Ariccia, che si è svolto mercoledì 14 settembre. Un cammino che ha portato le comunità delle parrocchie di Ariccia, Genzano, Lanuvio e Nemi fino alla Porta santa di Albano, passando per la chiesa di san Paolo e il santuario di santa Maria della Rotonda. Intorno alle 20 i pellegrini hanno potuto oltrepassare la Porta santa della cattedrale di san Pancrazio e sperimentare la grande bellezza del perdono. Nelle navate laterali i sacerdoti hanno accolto a cuore aperto coloro che hanno sentito il bisogno di affidare a Cristo le proprie pene. Tanti i giovani che si sono accostati al sacramento della Riconciliazione, fiduciosi di trovare davanti a loro Gesù, il volto della misericordia. A celebrare il rito eucaristico c'era il vescovo Marcello Semeraro. «Guardiamo il volto di Gesù» ha detto, indicando il crocifisso di fra Vincenzo, che da Ne-



mi ha fatto tappa a Lanuvio e Genzano. Da qui l'opera è stata accolta ad Ariccia per una veglia di preparazione all'evento. Durante la messa la croce era lì, davanti alla platea, dove in prima fila erano presenti le autorità civili del territorio. Semeraro ha precisato: «Gesù sorride, è contento quando accogliamo la sua vita». Una vita terminata con il sacrificio, abbracciato con gioia per la salvezza dei suoi figli. «Se noi fossimo stati sotto la croce, cosa avremmo fatto?». La luce dell'amo-

re illumina le ombre dell'animo, ponendo l'uomo di fronte alla sua miseria. Ed è qui che il vescovo ricorda quanto papa Francesco è solito ripetere: «La Chiesa non è un luogo di condanna, ma permette l'incontro viscerale con l'amore di Dio». Questa è la missione della Chiesa, questo il messaggio del pellegrinaggio: andare incontro per salvare. Semeraro ha poi menzionato le iniziative territoriali che pongono al centro il fratello più bisognoso, accolto con la preghiera e il servizio. Solo allora l'incipit dell'omelia ha dispiegato il suo senso più profondo: «Non c'è vangelo più bello di questo».

Mirko Giustini



## PELEGRINAGGIO DIOCESANO

Da San Pietro al Divino Amore per vivere la misericordia di Dio

Il prossimo 22 ottobre è in calendario il pellegrinaggio giubilare *ad limina apostolorum* della diocesi di Albano, in San Pietro, con l'udienza di papa Francesco. L'appuntamento per tutti i fedeli è alle 10 in Piazza San Pietro per l'inizio dell'udienza. Il pellegrinaggio si colloca all'interno degli eventi diocesani organizzati per vivere come Chiesa unita le molteplici occasioni di misericordia. Per la partecipazione, occorre rivolgersi ai propri parroci che, attraverso il coordinamento dei Vicari territoriali, organizzeranno la logistica e la parte spirituale, per vivere intensamente e degnamente questo momento di incontro con il successore di Pietro il quale è "perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei ve-



scoi sia della moltitudine dei fedeli". Il pellegrinaggio proseguirà presso il Santuario del Divino Amore, luogo caro a tutta la Chiesa di Albano, dove i fedeli attraverseranno la Porta Santa per poi partecipare alla celebrazione dell'Eucarestia che sarà presieduta dal vescovo Marcello Semeraro presso la chiesa nuova del Santuario alle 14.30.

Il pellegrinaggio, come ha scritto monsignor Semeraro nel suo decreto per il Giubileo, è un segno peculiare dell'Anno Santo, icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza per cercare il volto del Dio della Misericordia che dona al peccatore pentito il perdono e la pace.

Alessandro Paone

## LA COLLETTA PER I CARCERATI

Il grazie dei detenuti per una grande sensibilità

Si può ben definire "grande colletta" quella che la diocesi di Albano, tramite Caritas diocesana, ha promosso a favore dei detenuti più bisognosi nel carcere di Velletri, con la raccolta di prodotti per l'igiene e la dignità delle persone ristrette. Una colletta della Chiesa locale nello spirito indicato dal vescovo Marcello Semeraro con la visita in carcere durante la scorsa Quaresima. Sono stati raccolti migliaia di prodotti (spazzolini, dentifrici, ciabatte, maglie, etc.) presso parrocchie e istituti di vita religiosa. Insomma, il carcere di Velletri, a pochi minuti dal territorio diocesano, è ormai divenuto una realtà che riguarda tutti da vicino e che interroga ciascuno. Il direttore di Caritas diocesana, don Gabriele D'Annibale, ha chiesto a "Volare Onlus" collaborazione per la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti da introdurre poi in carcere, gettando le basi per una relazione che può divenire duratura. Si pensi che sono tantissimi i detenuti provenienti dai comuni di questa diocesi, con decine di situazioni familiari "a rischio", verso le quali si potrebbe avviare un lavoro di vicinanza e conforto. La colletta ha poi trovato il suo senso spirituale nella meditazione svolta su "Visitare i carcerati", ad Anzio il 23 settembre. Sì, la Chiesa di Albano ha davvero visitato i carcerati.



C. Con.

## OPERE DI MISERICORDIA

Ad Anzio in ascolto della Parola di Dio

Il cammino diocesano sulle Opere di misericordia, *A me lo avete fatto*, promosso dalla Caritas, il 23 settembre nella parrocchia San Benedetto di Anzio ha vissuto un nuovo incontro sul tema



*Visitare i carcerati*. Gesù ha trascorso gli ultimi momenti della sua Passione fra due delinquenti. Tutti e quattro gli evangelisti riportano questa immagine. In più, Luca racconta il dialogo che intercorre fra Gesù e i due malfattori. E allora si rimane stupiti nel cogliere che proprio un delinquente è colui che per primo penetra nel mistero del Signore («Ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno»). Lo comprende in una maniera che non riesce neanche ai discepoli che sono stati accanto a Gesù per tre anni. E precede tutti nel Regno, accolto dal Signore («Oggi sarai con me in Paradiso»). Non è un buon ladrone, è un delinquente convertito che riconosce il Signore. Il detenuto raccoglie in sé tutte le opere di misericordia (ero affamato, assetato, ignudo, malato, straniero). È difficile frequentare le carceri: i detenuti non sono persone che attraggono. Eppure visitando i carcerati «Hai fatto un'opera di misericordia spirituale anzitutto verso te stesso» ha scritto il vescovo Marcello sul numero di Millestrade di maggio scorso. Il detenuto può essere la persona attraverso la quale giunge a ciascuno l'amore del Padre. È solo con la Parola di Dio e la contemplazione del volto di Gesù che si possono cambiare il cuore e lo sguardo verso il carcerato. Si comprende, allora, perché le prime comunità a molti anni di distanza dalla Resurrezione scrivevano «Ricordatevi dei carcerati come se foste loro compagni di carcere» (Eb 13,3).

Carlo Condorelli

# CHIUDE IL CENTRO DI SPIRITUALITÀ DI GALLORO

Cessa il 30 settembre l'attività dei gesuiti nella casa Sacro Cuore

**D**omenica 2 ottobre, alle 11,30, monsignor Marcello Semeraro, vescovo della diocesi di Albano, presiederà nel Santuario di Santa Maria di Galloro la messa di saluto dei Padri Gesuiti che, dopo duecento anni di presenza non continuativa, lasciano Ariccia. Il 30 settembre, infatti, il centro di spiritualità e di formazione "Casa Sacro Cuore" terminerà la sua attività.

La casa, nata come monastero del Santuario della Madonna di Galloro, nel 1816 è passata alla Compagnia di Gesù che nel 1924 ha ampliato l'edificio per destinarlo a luogo di formazione dei giovani gesuiti. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento è avvenuta la trasformazione

in casa per esercizi spirituali e centro di spiritualità, di cui hanno usufruito

abituamente seminaristi e sacerdoti, religiosi e consacrate, laici e famiglie delle diocesi di Albano, Roma, del basso Lazio e nord Campania.

La chiusura era già stata ipotizzata nel 2003 e si stabilì che la casa di Galloro avrebbe comunque continuato il suo servizio fin quando fosse stato possibile. Dal 3 ottobre i Padri Gesuiti lavoreranno con la onlus Alteya per vedere come consentire loro di esercitare nella casa un servizio a favore della disabilità.

Per dare continuità alla presenza degli esercizi spirituali nel nostro territorio, insieme a tutte le altre già esistenti a Roma e nel Lazio, il Centro Ignaziano di Spiritualità (CIS) ha costituito un'équipe di cui fanno parte Anna Maria Capuani (Agevo), Armando Ceccarelli sj, Michele Lavra sj, Paolo Monaco sj (coordinatore), Pino Piva sj e Daniela Stirpe sa. Per il 2016/2017 sono previsti questi appuntamenti: il *Mese ignaziano continuato* (30 giugno/31 luglio 2017 al Pozzo di Sichar (Cagliari), gli *Esercizi personalmente guidati* (19/27 feb-



braio 2017, 21/29 aprile 2017, 12/19 agosto 2017), gli *Esercizi spirituali brevi*: 28 ottobre/1 novembre 2016, 7/11 dicembre 2016, 27/31 dicembre 2016, gli *Esercizi per sacerdoti* (21/26 novembre 2016) e *giovani preti* (6/11 febbraio 2017), le *Giornate di spiritualità* (13 novembre 2016, 12 marzo 2017) e gli *Esercizi nella Vita Ordinaria (EVO)* presso la

cappella universitaria de La Sapienza (per giovani), la Pontificia università Gregoriana, la parrocchia di San Sabba e Suore del Cenacolo. Chi desidera ricevere il programma o iscriversi agli esercizi può scrivere a: [cis.centro@gesuiti.it](mailto:cis.centro@gesuiti.it). Grazie di cuore a tutti coloro che hanno lavorato, pregato e sostenuto la Casa Sacro Cuore!

Paolo Monaco



## NUOVE NOMINE

Novità per Aprilia, Ardea e Ciampino

**S**ono stati ufficializzati dal vescovo di Albano, Marcello Semeraro, alcuni avvicendamenti di sacerdoti, stabiliti a inizio del mese. Nel dettaglio, in data 3 settembre, memoria di San Gregorio Magno, monsignor Semeraro ha nominato don Antonio Salimbeni quale amministratore parrocchiale della parrocchia Nome Santissimo della Beata Vergine Maria, in località Fontana di Papa, nel comune di Ariccia, e don Alejandro Jesus De Ceballos quale amministratore parrocchiale di Regina Pacis, in località Pian di Frasso nel comune di Ardea. Quest'ultimo, che mantiene il precedente incarico nella parrocchia San Giuseppe di Casalazzara, subentra a don Marco Schrott, incardinato nella Diocesi di Latina Terracina Sezze Priverno. Infine, in data 8 settembre 2016, Festa della Natività di Maria Santissima, il Vescovo ha nominato don Alessandro Tordeschi, Vicario Territoriale di Ciampino e don Alessandro Saputo, Vicario Territoriale di Aprilia.



don Alessandro Tordeschi

don Alessandro Saputo



Per il 2016/2017 sono previsti questi appuntamenti: il *Mese ignaziano continuato* (30 giugno/31 luglio 2017 al Pozzo di Sichar (Cagliari), gli *Esercizi personalmente guidati* (19/27 feb-

Manuel De Santis



## FATEBENE FRATELLI, CARITAS E UNITALSI INSIEME

Un ambulatorio per "malati lontani" tra le parrocchie e le piazze della Diocesi

Riparte il progetto "Oasi della Salute", l'ambulatorio mobile dell'Afmal, l'Associazione Fatebenefratelli per i malati lontani, tra parrocchie e piazze del territorio. Dopo il positivo riscontro della passata esperienza nell'anno sociale 2015/2016, che ha coinvolto le parrocchie di San Giovanni Battista in Campoleone, San Pietro in Formis in Campoverde, Spirito Santo in Aprilia e Santi Anna e Gioacchino in Lavinio (ed ha inoltre garantito una "uscita speciale" per la festa del Santo Patrono a Monteporzio Catone) si apre una nuova stagione a servizio degli ammalati.

A partire dal mese di settembre l'ambulatorio mobile visiterà, in accordo con le Caritas parrocchiali e la Caritas diocesana, le parrocchie di San Pietro in Formis in Campoverde, Spirito Santo in Aprilia, Santi Anna e Gioacchino in Lavinio, Sant'Eugenio I papa in Pavona, Madonna del Rosario in Ciampino. Sarà poi presente presso il santuario di Maria Santissima di Galloro e presso la parrocchia San Barnaba di Marino, nonché a piazza Pia nella città di Albano Laziale.

L'Unitalsi, partner del progetto a sostegno della salute dei "malati lontani", metterà a disposizione i propri mezzi per le perso-



ne che hanno difficoltà a raggiungere i luoghi delle visite.

La Asl ha inoltre richiesto per questo anno di estendere l'attività ambulatoriale in sei piazze, la cui ubicazione però non è ancora stata comunicata.

L'attività dell'ambulatorio è rivolta a chiunque ne faccia richiesta senza distinzione di nazionalità, etnia e religione. Per coloro che sono iscritti al servizio sanitario nazionale e hanno qualche impedimento ad accedere ai

servizi del canale sanitario, sarebbe opportuno presentare il consenso del proprio medico curante.

Tra le novità di quest'anno in merito ai servizi erogati ci sono giornate dedicate esclusivamente ad alcune pratiche specialistiche come ad esempio "l'ecografia day", con la possibilità di effettuare diagnosi per immagini specifiche e dettagliate.

I Fatebenefratelli sono un ordine dedito all'assistenza agli ammalati e ai bisognosi. Oltre alle cure, alla riabilitazione, all'accompagnamento per i malati o per gli emarginati, compito dell'ordine è anche quello di promuovere l'evangelizzazione, seppur partendo dall'accoglienza e non dalla predicazione.

Fabrizio Fontana

# IP TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI

## STAMPA

OFFSET • DIGITALE • TIPOGRAFICA  
A CALDO • A RILIEVO • SERIGRAFICA  
A MODULO CONTINUO

## NOVITÀ

STAMPA DIGITALE PICCOLE TIRATURE PER MANIFESTI  
VOLANTINI, LOCANDINE, LIBRETTI, ADESIVI, B. VISITA.....  
**A PARTIRE DA 10 COPIE**

STAMPA SU VETRO, LEGNO, PLEXIGLASS,  
STOFFA, INTONACO, STRISCIONI, ROLL-UP,  
MAGLIE, CAPPELLI, TARGHE .....

## INAUGURAZIONE

della nuova struttura

sabato 15 ottobre 2016 ore 11,00



VIA CAPO D'ACQUA, 22/B - MARINO (RM)  
TEL. 069387025 R.A. - antonello@tipograficarenzopalozzi.it



## APPUNTAMENTI

01 OTTOBRE

**Giubileo del vicariato di Ardea-Pomezia**

02 OTTOBRE

**Santi Angeli custodi**

Onomastico del cardinale Angelo Sodano.

04 OTTOBRE

**Incontri di formazione di pastorale familiare**

Gli incontri, rivolti agli sposi, ai sacerdoti e agli operatori pastorali, si terranno presso la Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Aprilia a partire dalle ore 20.00.

08 OTTOBRE

**Giubileo del vicariato di Anzio**

14 OTTOBRE

**Riunione dei direttori di curia**

L'incontro si terrà alle ore 10.00 presso la curia vescovile.

15 OTTOBRE

**Veglia missionaria diocesana**

La veglia diocesana per le missioni si terrà nella Basilica cattedrale alle ore 19. Il tema sul quale papa Francesco ci invita a riflettere quest'anno è "Chiesa missionaria, testimone di misericordia". Al termine della veglia il vescovo darà il mandato missionario a dei giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che si impegneranno nella missione diocesana a Makeni - Sierra Leone.

15 e 16 OTTOBRE

**Week-end di spiritualità con sposi e famiglie**

Gli incontri si terranno dalle ore 9.30 presso i Padri Somaschi di Ariccia (Via Rufelli, 14).

17 OTTOBRE

**Riunione dei vicari territoriali**

L'incontro si terrà alle ore 10.00 presso la curia vescovile.

17-19 OTTOBRE

**Corso di formazione per i nuovi operatori caritas**

Gli incontri, rivolti agli operatori pastorali della zona mare, si terranno dalle ore 19.00 presso la Parrocchia Sacro Cuore in Anzio.

18 OTTOBRE

**Incontri di formazione di pastorale familiare**

Gli incontri, rivolti agli sposi, ai sacerdoti e agli operatori pastorali, si terranno presso la Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Aprilia a partire dalle ore 20.00.

20 OTTOBRE

**Ritiro spirituale mensile del clero**

L'incontro si terrà presso il seminario vescovile a partire dalle ore 9.30.

22 OTTOBRE

**Pellegrinaggio diocesano a San Pietro - Roma**

L'appuntamento è fissato per le ore 10.00 in Piazza San Pietro dove papa Francesco terrà un'udienza speciale giubilare alla quale parteciperemo come Diocesi per ricevere il suo saluto e la sua benedizione. Il pellegrinaggio continuerà al Santuario del Divono Amore dove, dopo aver pregato e attraversato la Porta Santa, il vescovo presiederà l'eucarestia.

29 OTTOBRE

**Consiglio pastorale diocesano**

L'incontro si terrà presso il seminario vescovile a partire dalle ore 9.30.

# millestrade

Mensile di informazione  
della Diocesi Suburbicaria di Albano  
Anno 9, numero 84 - settembre 2016

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

**Direttore Editoriale:** Mons. Marcello Semeraro

**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana

**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone

**Hanno collaborato:**

Alessandro Cardinale, Massimo Castellucci, Alen Cavazza, Carlo Condorelli, Giovanna Consolo, Gloria Conti, Chiara Ferrarelli, Mirko Giustini, Gualtiero Isacchi, Francesco Macaro, Alessandro Mancini, Francesco Minardi, Paolo Monaco, Monia Nicoletti, Antonello Palozzi, Matteo Parente, Giovanni Salsano, Antonio Scigliuzzo, Irene Villani.

Piazza Vescovile, 11  
00041 Albano Laziale (Rm)  
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

[www.diocesidialbano.it](http://www.diocesidialbano.it)  
[millestrade@diocesidialbano.it](mailto:millestrade@diocesidialbano.it)

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**  
Via Capo D'Acqua, 22/B  
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 22.06.2016

DISTRIBUZIONE GRATUITA



## INSIEME AI SACERDOTI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:  
- Conto corrente postale n° 9783009  
- Carta di credito circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.92.00 o via internet: [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)  
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane  
- Direttamente presso l'Istituto Sostanzamento Clero della tua diocesi. L'offerta è deducibile. Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

CHIESA CATTOLICA - C.C.I. Conferenza Episcopale Italiana